

Lavoro

Le opportunità a cavallo del confine



L'esperta

*Viennese di nascita
valtellinese di adozione*

Viennese di nascita ma ormai valtellinese di adozione, con esperienza lavorativa pregressa a Vienna e Bruxelles, Valerie Schena Ehrenberger da quasi vent'anni è attiva come consulente Hr, selezionatore senior certificato Cerc, formatore,

titolare di Valtellina Lavoro (www.valtellinalavoro.it) e VLConsulting. Valerie è tornata in ambito europeo come delegata italiana di Assoconsult-Confindustria per l'associazione europea delle società ricerca e selezione

del personale ed executive search, Eccsa. Dal mese di giugno 2018 è anche attiva come coordinatrice nazionale del settore Capitale umano di Assoconsult-Confindustria.

S.BAR.

Non si trova manodopera? «Dipende da come si cerca Bisogna “vendersi” bene»

Mercato del lavoro. Molti imprenditori lamentano l'assenza di offerta
Valerie Schena: «Il recruiting è una strategia, va aggiornato ai tempi»

SONDRIO

STEFANO BARBUSCA

Affermare che non si trovano lavoratori, nonostante la crisi che in Valtellina ha fatto sparire quattro mila posti negli ultimi dodici mesi. Perché per un'azienda il recruiting e il posizionamento sul mercato del lavoro sono un processo di cui occuparsi costantemente, proprio come avviene per i prodotti e i servizi offerti sul mercato.

A Valerie Schena Ehrenberger, titolare di Valtellina Lavoro e coordinatrice nazionale del Settore risorse umane di Assoconsult - associazione che rappresenta le imprese di consulenza di management più importanti presenti in Italia - abbiamo chiesto di concentrare l'attenzione su questo aspetto. Lo abbiamo fatto perché negli ultimi mesi abbiamo registrato l'appello di vari imprenditori che evidenziano l'assenza, sul territorio della provincia di Sondrio e di quelli limitrofi, a cominciare da Lecco.

Le variabili

Una situazione che potrebbe apparire inspiegabile, considerata la fame di lavoro che caratterizza questo momento difficilissimo per l'economia locale, ma che in realtà è connessa a variabili ben precise. Ma davvero così difficile trovare persone disponibili a lavorare in azienda in tempi di crisi? Secondo Valerie Schena Ehrenberger che c'è un problema di fon-



Valerie Schena Ehrenberger

do. «Abbiamo ascoltato invariabilmente il messaggio di imprenditori, sui giornali e sui social, che dicono "non trovo nessuno". Si tratta di un grido d'aiuto tardivo, un'azione spot, che normalmente viene lanciato attraverso uno o due canali, per una specifica esigenza da affrontare in tempi brevissimi. Il recruiting invece è un processo strategico che affianca una strategia e progettualità aziendale e quindi deve essere gestito per la valenza che ha. Una valenza elevatissima».

Nulla può essere lasciato al caso, insomma. «Pensiamo, ad esempio, a quanto avviene sul fronte dell'innovazione dei pro-

dotto servizi offerti. È un ambito che impegna costantemente risorse, per avere una marcia in più rispetto alla concorrenza, proponendo alla clientela soluzioni migliori. Dei prodotti si sa tutto: chi sono i potenziali acquirenti, quali sono i punti di forza e cosa offrono i competitor. La stessa logica deve avvenire quando quello che "vende" è la propria azienda, come datore di lavoro, quindi nella ricerca del personale, per conquistare il miglior capitale umano possibile. Bisogna chiedersi cosa si può offrire al candidato, come rendersi attrattivi, confrontandosi anche con le altre aziende concorrenti sul mercato del lavoro, per divenire "il

prodotto marchio migliore", e poi comunicarlo adeguatamente sul mercato del lavoro». Sul fronte dei prodotti - sottolinea la titolare di Valtellina Lavoro - non si inizia a dedicare ricerca e sviluppo quando le vendite calano e scatta l'emergenza. «Quest'attenzione dev'essere sempre costante. Lo stesso metodo dev'essere applicato nel recruiting. Il mercato e il proprio posizionamento vanno monitorati, non improvvisati, altrimenti sorgono enormi difficoltà». È lecito chiedersi se i destinatari di questi messaggi esistono sul territorio.

La comunicazione

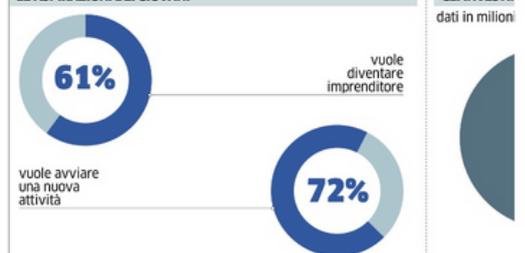
«Spesso si tratta di contenuti prodotti per un pubblico che non esiste. Consentitemi, anche in questo caso, di puntare su un paragone con il marketing. Una casa automobilistica imposta la comunicazione sulla base del cliente al quale si rivolge con uno specifico modello di macchina. Non si propone una jeep o un'utilitaria con la stessa campagna e allo stesso pubblico. Lo stesso metodo è necessario nell'ambito della ricerca di personale. La maggior parte dei messaggi di coloro che evidenziano la carenza di risposte è basato su un mercato del lavoro di quindici anni fa».

Stiamo parlando di un'altra epoca. «Il giovane di oggi ha caratteristiche e aspirazioni completamente diverse da quello di cinque, dieci e quindici anni fa. Stiamo

Mercato del Lavoro

tra provincia di Sondrio e Canton Grigioni

LE ASPIRAZIONI DEI GIOVANI



GLI INVESTI
dati in milioni

IL LAVORO IN SVIZZERA

Disoccupazione a marzo



«È necessario essere presenti sui canali social dei ragazzi»



«Le aziende devono aver presente l'interlocutore e le sue aspettative»

parlando di nativi digitali, soggetti cresciuti con la rete, connessi continuamente, che possono contare su un flusso di informazioni costanti. I loro termini di paragone sono legati più alle serie tv di Netflix, alle esperienze dei coetanei che lavorano nelle start-up statunitensi, che non alla realtà di paese. È inoltre necessario essere presenti sui canali utilizzati dai ragazzi, che usano più Instagram che LinkedIn, soprattutto se ci si rivolge a figure diverse dai candidati generali, spendo che i candidati oggi si informano sull'azienda in rete prima di candidarsi».

Vari sociologi evidenziano la tendenza a una «bassa valia della crescita» nel mercato del lavoro italiano. Precarietà, salari bassi,

L'importanza della formazione A scuola e poi dentro l'azienda

Mese

La storia di Gianluca dipendente della Fic
«Mi sono messo in gioco e ne è valsa la pena»

Il settore metalmeccanico è uno dei comparti più esposti al problema della carenza di manodopera. Di quest'argomento si è discusso più volte negli ultimi anni, ad esempio dopo la mancata atti-

vazione della prima classe del corso di meccanica al Carga di Chiavenna. Ma non solo.

In varie occasioni imprenditori e rappresentanti delle associazioni di categoria hanno messo in risalto l'assenza di manodopera specializzata, anche in caso di apertura di nuovi siti produttivi.

Però proprio da questo ambito arrivano anche storie di giovani che hanno trovato la propria strada, grazie a per-

corsi scolastici efficaci e a opportunità formative all'interno dell'azienda. Lo conferma l'esperienza di un valtellinese che da sette anni è impiegato in una delle realtà più innovative della Valle della Mera, la Frigotecnica industriale, attiva da settant'anni.

Gianluca Scineti ha ventisei anni, abita a Dubino e pochi mesi dopo il diploma ha iniziato a lavorare alla Fic di Mese, azienda specializzata

nella progettazione, fabbricazione e commercializzazione di attrezzature per la refrigerazione in ambito civile e industriale.

«Sono impiegato in questa società dalla fine della scuola, l'Itis di Sondrio - racconta -. Ho iniziato nel settembre del 2014 per occuparmi di una grossa commessa. Al termine di quest'incarico mi hanno proposto di cambiare mansione e dedicarmi alla saldatura laser. L'ho fatto per un anno e mezzo, poi sono tornato nella posizione iniziale. Dal 2016 sono tornato nel reparto con la prospettiva di diventare frigorista. È una professione poco conosciuta e riguarda i



Gianluca Scineti

l'idraulica e dello scambio di calore».

Grazie a una costante formazione, che ha portato anche all'acquisizione del patentino che permette di operare sugli impianti frigoriferi, Scineti ha assunto un nuovo compito. «Nel 2017 ho iniziato a lavorare come frigorista, assumendo il ruolo di team leader. Mi sono messo in gioco e ora posso dire che ne è davvero valsa la pena. Da quattro anni lavoro in questa mansione e le soddisfazioni non mancano. Ho sempre avuto preziose occasioni di crescita e, anche se mi occupo di un compito di cui non conoscevo l'esistenza ai tempi della scuola, oggi posso dire di essere davvero contento». S.BAR.

4.000



La stima della Cgil

Sono quasi 4.000 i posti persi nel 2020 secondo gli uffici della Cgil di Sondrio, che ha analizzato i dati di Anpal servizi confrontandoli con quelli risalenti all'anno precedente

VENI OLTRECONFINE i di franchi

300

investiti dal Cantone sulle strade

50

investiti nella Casa di riposo di St. Moritz

40

investiti nelle opere di Bondo



220

nuovi cantieri sulle strade grigionesi



3.000

Frontalieri nei Grigioni



scarse opportunità di crescita. Anche di quest'aspetto bisogna tenere conto.

«Servono scelte consapevoli da parte delle aziende, che devono avere ben presente l'interlocutore, con le sue aspettative. Se mi rivolgo ai millennial o alla generazione Z, ad esempio, devo sapere quello che desiderano: valori che corrispondono ai loro, perché l'azienda li fa sognare e loro possono trovare la propria realizzazione personale anche nel contesto lavorativo. Avolte i datori di lavoro nei colloqui parlano di sacrifici, è un riferimento valoriale che non appartiene al mondo dei giovani».

Tra questi desideri, le statistiche lo dicono chiaramente, c'è anche quello di guidare un'impresa.

«Da una ricerca effettuata nel 2018 tra gli studenti lombardi di quarta e quinta superiore emerge che il 61% vuole diventare imprenditore e il 72% avviare una nuova attività. Pochi anni fa la massima aspirazione era un contratto a tempo indeterminato. Ora invece vogliono aziende che li formino, che permettano di crescere, perché in futuro saranno loro stessi a mettersi in gioco in prima persona. Ecco un'altra ragione per cui lanciare messaggi solo nel momento del bisogno, che fanno vedere una mancanza di strategia aziendale, come abbiamo visto fare recentemente in più occasioni, non possono portare risultati sostenibili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quanti cantieri nei Grigioni Ne guadagnano i frontalieri

Oltreconfine. Gli interventi in Svizzera danno lavoro alle nostre imprese. Manutenzioni periodiche della rete, programmate con largo anticipo

ST. MORITZ

Si prevedono disagi nei prossimi mesi, ma poi ci saranno innegabili benefici. E al tempo stesso tanto lavoro, anche per una parte dei circa tremila valtellinesi e valchiavennaschi assunti dalle imprese grigionesi nell'edilizia. Dopo Pasqua inizia ogni anno la stagione dei cantieri che interessano le strade cantonali. Dapprima verranno eseguiti i lavori per la posa della segnaletica e lo sbarramento tra le superfici di circolazione e i cantieri.

Questi lavori sono importanti per proteggere gli utenti della strada e le persone che lavorano sui cantieri. In seguito inizieranno le opere di costruzione e di pavimentazione veri e propri.

La rete cantonale

Nel 2021, sulla rete stradale cantonale con i suoi 1.360 chilometri di estensione e circa 1.500 manufatti sono previsti circa 200 cantieri, di cui 78 su strade cantonali e 102 su strade di collegamento. 91 cantieri saranno dotati di semafori mobili. L'Ufficio tecnico si impegna a garantire una gestione del traffico ottimale per tutta la durata dei lavori.

Spesso, a differenza di quanto si registra in Lombardia, non si aspettano le buche per intervenire. Anche le strade cantonali - sottolineano da Coira - invecchiano o non corrispondono più alle esigenze in continua evoluzione. L'ampliamento e la manutenzione



Un cantiere sulla strada cantonale tra Maloja e Pontresina ARCHIVIO

vori e disagi sono disponibili su www.strassen.gr.ch. L'Ufficio tecnico attribuisce grande importanza alla gestione del traffico durante la fase di costruzione.

Al trend incoraggiante che caratterizza l'edilizia, anche per quanto riguarda gli interventi relativi agli edifici, si affianca, invece, l'inevitabile calo del settore degli impianti di risalita. Come prevedibile, il coronavirus ha lasciato il segno sui comprensori sciistici elvetic: Funivie svizzere calcola fino alla fine della stagione una perdita del fatturato di oltre il 30% su base annua. Pesano il calo degli sciatori e la chiusura dei ristoranti sulle piste.

Turismo e disoccupazione

A fine febbraio i visitatori erano scesi del 21% e il giro d'affari del 25%, ha detto all'agenzia Keystone-ATS Berno Stoffel, direttore di Funivie svizzere. La tendenza risulterà accentuata quando si avranno a disposizione anche i dati relativi alle ultime settimane utili.

La disoccupazione in Svizzera è sensibilmente diminuita in marzo, ma rimane elevata in confronto all'anno scorso: rispetto a febbraio il numero dei senza lavoro è calato di 9.985 unità, con un tasso che si è attestato al 3,4%, in regressione di 0,2 punti. Su base annua l'incremento è stato di 0,5 punti secondo i dati pubblicati dalla Segreteria di Stato dell'economia.

Stefano Barbusca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Molti gli italiani assunti nelle aziende incaricate di eseguire le opere



Non si aspetta che l'asfalto si rompa. Si rifà secondo le previsioni

edilizia delle strade permettono di garantire la disponibilità nel Cantone dei Grigioni di una rete stradale cantonale funzionante e al contempo rispondente alle esigenze della società.

La durata di vita dei singoli elementi costruttivi è compresa tra circa 25 anni per i rivestimenti e oltre 80 anni per le strutture portanti dei manufatti. Un intervallo medio pari a circa 30 anni e una lunghezza media dei cantieri pari a circa 300 metri si traducono in circa 180 cantieri all'anno. La cartina e l'elenco dei cantieri aggiornati con informazioni dettagliate riguardo a la-

«Gli appalti pubblici sostengono il settore»

St. Moritz

In Engadina le commesse cantonali fanno bene alle imprese edili

«Grazie agli interventi sulle strade, ad alcune grandi costruzioni e all'edilizia privata la situazione del settore è positiva». Arno Russi, segretario dell'ufficio di St. Moritz del sindacato elvetico Unia, rileva che

la primavera porta con sé buone notizie per il comparto edile grigionesi. «Il Cantone ha messo in campo 300 milioni di franchi (circa 270 milioni di euro, ndr) per la sistemazione delle strade cantonali, ci sono cantieri su tutta la rete, anche nelle regioni di confine - spiega il sindacalista engadinese -. Questo determina dei benefici evidenti sia per la viabilità delle zone di frontiera, sia per l'economia locale». Ma non c'è sol-

tanto il lavoro legato alle infrastrutture stradali. «Nell'edilizia privata c'è un certo fermento e anche la Ferrovia Retica sta riqualificando ponti, gallerie e più in generale la propria rete - aggiunge Russi -. Senza dimenticare altre opere come la nuova casa per anziani di St. Moritz».

Il primo colpo di badile nel cantiere dell'Alterszentrum Du Lac di St. Moritz Bad è avvenuto martedì pomeriggio. I rap-

presentanti dei Comuni di St. Moritz, Sils in Engadina e Silvaplana hanno presentato il progetto che porterà alla costruzione di una casa di riposo con sessanta posti letto e diciassette appartamenti per anziani, oltre a un ristorante al piano terra e a un garage sotterraneo in sinergia con la Fondazione per l'assistenza sanitaria dell'Engadina Alta. Già nel primo giorno di attività, martedì scorso, il ritmo del lavoro nel cantiere era davvero sostenuto.

«Vogliamo mettere a disposizione della comunità questa nuova struttura entro il 2024 - ha spiegato Recula Degiacomi dall'esecutivo del Comune di St. Moritz -. Si tratta di un centro moderno ed ecosostenibile,



Arno Russi

lo abbiamo voluto realizzare nel cuore di St. Moritz per consentire agli ospiti di continuare a vivere in una zona viva del nostro paese».

Nei prossimi mesi inizierà il progetto di riqualificazione della zona di Bondo, devastata dopo la frana del 23 agosto 2017, che prevede il rifacimento di ponti e strade con interventi da circa 40 milioni di franchi. Anche in questo caso si beneficerà per la cittadinanza si affiancheranno quelli per il settore delle costruzioni. Le aziende della zona danno lavoro a molti frontalieri valchiavennaschi e valtellinesi, quindi si tratta senza dubbio di una buona notizia anche per la provincia di Sondrio. **S.Bar.**